



Conservare la memoria, diffondere la cultura

L'archivio è il cuore pulsante di ogni ente, istituzione, associazione, impresa: registra ogni attività, conserva la documentazione relativa in modo facilmente fruibile, ottempera agli obblighi di legge, consente di dimostrare diritti acquisiti.

Quando la documentazione cessa di avere interesse attuale, organizzativo, operativo od amministrativo, di norma viene conservata, depositata e spesso fisicamente collocata in spazi non usualmente frequentati, ma raggiungibili, in vista di un eventuale uso della documentazione per gli scopi più vari (ad esempio, quelli fiscali).

Infine, una parte di documentazione viene ciclicamente destinata ad una conservazione indefinita, per il suo valore di testimonianza storica: si tratta del cosiddetto *archivio storico*.

Anche SOCREM Milano ha un archivio, ultracentenario, che ogni giorno si accresce della documentazione attuale. Tuttavia l'archivio è anche altro: rappresenta in maniera inconfutabile la storia dell'Istituzione, testimonia l'attività sociale nel suo evolvere, consente di ritornare in contatto con chi, nel passato, ha organizzato e diretto SOCREM Milano.

L'archivio custodisce gelosamente e costituisce quel *filo rosso* che unisce, generazione dopo generazione, le persone che si fecero paladine dell'ideale e della prassi cremazionista nella nostra città (ed anche al di fuori di essa). Le tracce di tutti i soci, dall'8 febbraio 1876 ad oggi, sono reperibili nell'archivio di SOCREM Milano: fossero semplici aderenti (ed i loro dati sono conservati nei Libri matricolari) ovvero impegnati direttamente nella gestione societaria (in questo caso la documentazione è diversificata in funzione delle cariche sociali ricoperte).

Diverse sono le tipologie di documentazione conservata: si va dai registri obbligatori delle riunioni delle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo alle matricole sociali (in forma di libro/registro o di schede); dalla corrispondenza con i Soci alla documentazione relativa a legati e donazioni; dalla documentazione tecnica alle pratiche con le Autorità Municipali; dai materiali informativi prodotti da SOCREM Milano alla documentazione proveniente dalle altre SOCREM italiane e dalla Federazione Italiana per la Cremazione; da fotografie a bozzetti anche di rilevante valore artistico.

Pur se non facenti parte espressamente dell'archivio, altri beni culturali sono conservati in SOCREM Milano: non mancano oggetti di valore storico come gli stendardi sociali, o gli strumenti per la raccolta manuale delle ceneri (1891), oltretutto una raccolta libraria di opere sulla cremazione che datano dal 1857.

SOCREM Milano ha deciso di intraprendere una ricognizione sullo stato della parte di deposito e storica del suo archivio, in vista di un'analisi storica approfondita, che consenta di comprendere meglio l'evoluzione dell'Associazione e possa fornire spunti di riflessione a chi attualmente è impegnato nella gestione societaria.

Il lavoro è in una fase iniziale, ma ha già consentito di recuperare ed identificare documentazione e beni culturali di rilevante valore, nonostante l'archivio avesse subito perdite già negli anni Trenta del Novecento. Alcuni di essi sono universalmente noti, come le lettere con le quali Giuseppe Garibaldi espresse la sua volontà - peraltro non rispettata - di essere cremato. Altri sono emersi dalle prime fasi della ricognizione, ed alcuni possono essere citati a scopo di esempio.

Si possono ricordare le otto lettere inedite, indirizzate da Paolo Gorini al Segretario di SOCREM Milano Gaetano Pini che testimoniano le varie fasi della costruzione del primo crematorio del Regno Unito, a Woking nel 1879.

Si può evidenziare anche la documentazione relativa alla Fondazione per l'esecuzione di autopsie gratuite al Cimitero Monumentale promossa da Prospero Moisè Loria, l'ideatore della *Società Umanitaria*: essa ci pone in contatto con i rapporti problematici del mondo ebraico con il trattamento dei cadaveri. Spicca la libertà di pensiero ed azione, caratteristica non solo del mondo ebraico italiano del tempo, ma di tutti i cremazionisti, di quel tempo e del nostro tempo.

La raccolta di opuscoli sulla cremazione, appartenuta a Gaetano Pini, che fu donata dopo la sua morte alla SOCREM Milano, ci testimonia l'instancabile attività del suo Segretario, propugnatore dell'ideale cremazionista e costruttore di istituzioni filantropiche. Anche la parte di documentazione apparentemente più neutra, come quella economica e gestionale, ci consente di analizzare gli aspetti fondamentali e quotidiani dell'attività di SOCREM Milano, soprattutto nel lungo, ultracentenario periodo nel quale le fu assegnata la gestione tecnica delle cremazioni cittadine: si pensi agli acquisti del combustibile, alla risoluzione dei problemi tecnici delle apparecchiature di cremazione, ai rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Dalla miniera dell'archivio di SOCREM Milano possono emergere gemme storiche, che non solo meritano di essere evidenziate in quanto tali, ma rappresentano importanti occasioni per diffondere la cultura cremazionista, conservandone la memoria. Anche questo è un compito al quale SOCREM Milano può contribuire, grazie alla sua quasi centocinquantennale storia di *Società madre* della cremazione italiana.

Prof. Alessandro Porro



Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

sabato 29 aprile 2017 (in seconda convocazione) ore 9,30

c/o TEATRO CABOTO, Via Caboto 2, angolo Piazza Po, Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala

VEDI CONVOCAZIONE NELL'ULTIMA PAGINA DI QUESTO GIORNALE

L'esercizio 2016: fatti e cifre

Come da prassi, vi proponiamo una versione informale del bilancio, che, nella sua forma ufficiale, è a disposizione dei Soci nel nostro sito internet e presso gli uffici dell'Associazione.

Anche l'esercizio sociale in esame si chiude con risultato positivo. Per quanto di entità modesta, l'utile di 7.595 euro è da considerarsi del tutto soddisfacente in un anno in cui, come del resto ci si aspettava, non è stato possibile fare gran conto sul contributo della leva finanziaria.

Analizzando le varie componenti del conto economico osserviamo che: **I proventi istituzionali** (composte da iscrizione di nuovi Soci, rinnovo delle quote annuali, quote per la dispersione e, in piccola misura, obblazioni) ammontano a 173.571 euro (in crescita dell'8,7% rispetto al già ottimo 2015), anche se abbiamo registrato un numero di nuovi Soci inferiore a quello – un po' straordinario – dell'anno precedente (841 contro i 1018 del 2015).

L'aumento delle entrate si spiega con il buon gradimento ottenuto dalle nuove formule di adesione vitalizia riservate ai nuovi Soci ultraottantenni e ultraottantacinquenni.

Come già detto i **proventi da finanza** sono stati molto meno significativi rispetto a quelli conseguiti nel 2015 (per un totale di 111.926 contro 199.318 euro e con un risultato netto, ottenuto deducendo i relativi oneri, pari a 87.754 euro contro i 144.412 euro dell'anno precedente); questo perché, come avevamo già anticipato nella relazione dello scorso esercizio, le turbolenze intervenute nei mercati finanziari già nella seconda metà del 2015 non ci hanno consentito di movimentare il portafoglio titoli alla ricerca di utili finanziari da compravendita. Da notare, tuttavia, il buon risultato della gestione finanziaria ordinaria, quella cioè che tiene conto del flusso delle cedole, il cui ammontare lordo complessivo si è attestato a quota 81.331 euro contro i 67.105 euro dell'esercizio precedente.

Ed anche alla luce degli scenari socio economici – non tranquillizzanti – che ci attendono in questo 2017, la gestione finanziaria sarà oggetto di massima cura, con l'obiettivo di consolidare e, semmai, migliorare il flusso dei proventi ordinari (cedole) senza però trascurare le eventuali opportunità di realizzo di utili straordinari proposte dalle oscillazioni del mercato.

In conclusione, le entrate dell'esercizio 2016 ammontano a 285.497 euro, in calo del 20.5% rispetto all'anno precedente.

Considerando che questa situazione era in buona misura prevedibile, abbiamo posto estrema attenzione alla **gestione delle spese** il cui ammontare globale, prima di oneri finanziari, ammortamenti e tasse, è stato contenuto in 242.857 euro contro i 266.803 euro del 2015 (-8.5%). Come si vede dalla tabella in fondo alla pagina, c'è stato un contenimento in quasi tutte le famiglie di spesa (unica eccezione le spese commerciali, cresciute per effetto dell'evento con cui abbiamo festeggiato i nostri 140 anni di vita), e notevoli risparmi si sono registrati nel costo del lavoro (per effetto della conclusione del turn over iniziato nel 2015 e dei benefici contributivi consentiti dalla legge) ed anche, in misura minore, attraverso limature delle spese gestionali ordinarie.

Considerando, in conclusione, le altre voci di costo e cioè gli oneri finanziari (diminuiti in proporzione della diminuzione dei relativi proventi e quindi passati a 24.172 euro contro i 54.906 del 2015), gli ammortamenti e le tasse, per un ammontare globale di 35.045 euro, il totale dei costi è pari a 277.902 euro.

Comparando questo dato con i 285.497 euro di ricavi, si giunge al risultato finale della gestione, e cioè all'utile di 7.595 euro.

Questo risultato fa sì che il patrimonio finale riconciliato della Società al 31/12/2016 sia pari a 2.978.723 euro.

Viste le cifre, passiamo ai fatti più significativi della gestione.

Si sono registrate 841 nuove adesioni di Soci, una dimensione in linea con l'esperienza storica, che quindi non ha replicato il risultato – eccezionale – del 2015. A queste si sono contrapposte 935 uscite, di cui 900 per decesso. A fine anno il numero dei Soci è quindi pari a 15.625. In altra parte del giornale sono riportate alcune declinazioni statistiche che danno qualche ulteriore informazione sulla situazione degli Associati.

Nel merito delle iniziative, quella che ci pare di maggior rilievo è stata l'evento celebrativo dei 140 anni di vita dell'Associazione. A tale evento è dedicato uno spazio specifico in questo giornale.

Sono proseguiti, e proseguono, i contatti con operatori privati che stanno sviluppando progetti per la conservazione e per la deposizione delle ceneri in strutture dedicate nei dintorni di Milano.

Sono stati ripresi i contatti con gli organi dirigenti del settore funerario del Comune, con i quali sono aperti vari punti di discussione – tra cui lo stato manutentivo del Giardino del Ricordo di Lambrate –. Gli incontri proseguiranno anche quest'anno, con l'auspicio di una collaborazione proficua tra Comune e Associazione.

Sono stati presi contatti anche con la Regione Lombardia, con l'impegno, anche in questo caso, di migliorare le relazioni e la conoscenza dei rispettivi campi d'azione.

Si è lavorato, in unione con altre Socrem, per fornire opinione nel merito dei vari disegni di legge, oggi in Commissione del Senato, che intendono introdurre una nuova normativa generale in ambito funerario e cimiteriale.

Abbiamo infine fornito i dovuti chiarimenti – e il tema è ripreso in altra parte di questo giornale – sul significato e sugli effetti della presa di posizione della Chiesa che, non obiettando sulla cremazione, dichiara però non gradita la dispersione delle ceneri.

Il senso del nostro chiarimento è che la legge continua a consentire la dispersione e il non gradimento della Chiesa non ha alcun impatto sul diritto civile a tale scelta.

Sul piano delle conseguenze, abbiamo osservato un numero assolutamente minimo di richieste di ripensamento rispetto alle volontà di dispersione a suo tempo registrate dai Soci.

Chiudiamo la disamina dei fatti con una annotazione che ci porta all'attualità: Gianni Germanis, da molti anni Vice Presidente della nostra Associazione, ha fatto una scelta di vita importante che lo porta a vivere in quella bellissima città che è Trieste: lo salutiamo e lo abbracciamo da un'altra parte di questo giornale; qui vogliamo solo ricordare che dovranno svolgersi i necessari passi e adempimenti per supplire al trasferimento di Germanis e per nominare un nuovo Vice Presidente.

In conclusione uno sguardo a questo 2017: vedremo di consolidare i rapporti con il mondo delle istituzioni, sia pubbliche sia private; ci auguriamo che vadano in porto i progetti, che seguiamo da tempo, per l'affido e la deposizione delle ceneri; ci muoveremo, compatibilmente con l'evoluzione dei percorsi legislativi, per essere pronti a recepire eventuali nuove istanze sul fronte della cremazione, della dispersione, dell'affido e, magari soprattutto, su quello del cosiddetto "testamento biologico". Sempre con attenzione ai numeri, sia per quanto concerne i ricavi, sia, naturalmente, per quanto riguarda la spesa.

Con l'augurio di un buon 2017 a tutti.

ENTRATE	2014	2015	2016
Quote da nuovi Soci e rinnovi	134.368	150.331	164.611
Adesione a dispersione	8.700	9.260	8.960
Totale Proventi Istituzionali	143.068	159.591	173.571
Proventi finanziari	136.076	199.318	111.926
TOTALE ENTRATE	279.144	358.909	285.497
USCITE			
Spese generali / Amministrative	64.147	76.137	69.795
Spese per personale / collaboratori	138.364	156.374	139.432
Spese per Consulenze	14.061	16.634	15.398
Spese per Iniziative Commerciali	9.977	17.658	18.232
Totale spese	226.549	266.803	242.857
Oneri finanziari	40.828	54.906	24.172
Ammortamenti	533	936	2.536
Imposte sull'Esercizio	7.643	8.232	8.337
TOTALE USCITE	275.553	330.877	277.902
Risultato Esercizio	3.591	28.032	7.595

Un saluto a un caro amico

E, per una volta tanto, stiamo parlando di un saluto pieno di affetto e anche di allegria. Beh, una vena di tristezza c'è sempre quando qualcuno cui si vuole bene si accomiata.

Ma, vivaddio, in questo caso l'accomiatarsi è frutto di una scelta di vita che va a compiersi a partire da un'idea, bella, maturata consapevolmente nel tempo.

Me ne stava parlando da qualche anno, Gianni Germanis, storico Vice Presidente della nostra Associazione – e anche Vice Presidente della Federazione Italiana delle Socrem – e quello che all'inizio era un qualcosa dove si mescolavano fantasia e desiderio è poi diventato, piano piano, intenzione e progetto.

E ora, fatto!

Gianni Germanis lascia Milano, e, insieme a sua moglie Angela, che ha condiviso con lui tutti i passi di questo percorso, va a vivere a Trieste, in una qualche misura ricongiungendosi con un atavico, storico, ceppo parentale. Quando Gianni mi parla di Trieste, vedo un uomo felice: e allora che felicità sia e che tutto ti, anzi, Vi vada come meglio non potete desiderare.

Sentiremo la tua mancanza, ma comunque AD MAJORA.



Il 5 per mille a Socrem Milano

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita. Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CU" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille.

Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CU" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CU".

Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457) a favore di SOCIETA' PER LA CREMAZIONE.

Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

Qualche statistica sui nostri soci

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
QUANTI NUOVI NEL 2016	335	506	841
QUANTI HANNO CHIESTO LA DISPERSIONE	170	243	413
QUANTE ISCRIZIONI VITALIZIE	92	134	226

QUANTI SIAMO	5450	10175	15625
CON MENO DI 50 ANNI	114	186	300
DA 50 A 60 ANNI	357	528	885
DA 60 A 70 ANNI	785	1213	1998
DA 70 A 80 ANNI	1705	2831	4536
DA 80 A 90 ANNI	1857	3527	5384
OLTRE 90 ANNI	632	1890	2522

L'evento per i nostri 140 anni

In una cornice suggestiva, nella sala Auditorium della Società Umanitaria, con un pubblico numeroso e partecipe, abbiamo condiviso un pomeriggio molto piacevole, ascoltando gli interessanti interventi del professor Porro, di don Gino Rigoldi e degli altri oratori che ci hanno fatto omaggio della loro presenza. Molto gradita anche, a conclusione degli interventi, la finestra musicale dell'ottimo quartetto d'archi "Estro Armonico". Più che le parole, lasciamo che a raccontare l'evento siano le fotografie che vedete qui di seguito...



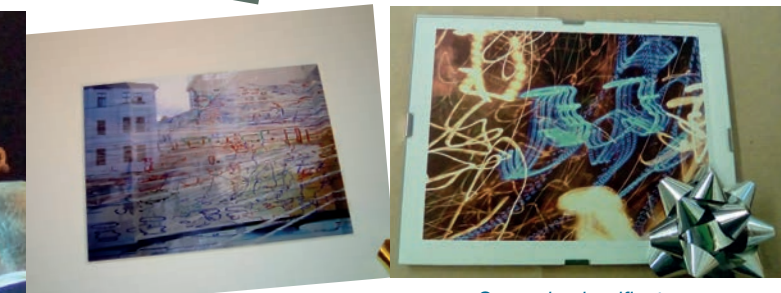
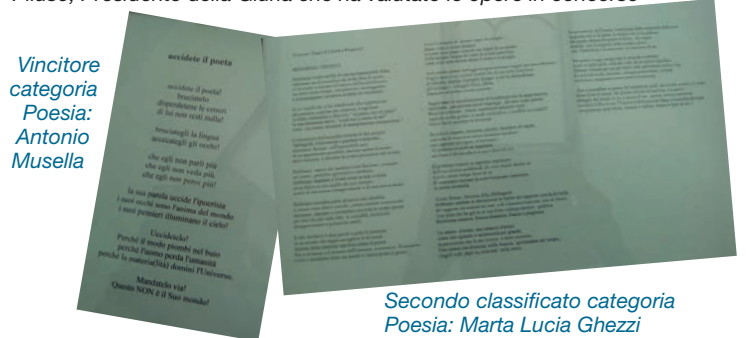
Il manifesto di presentazione dell'Evento



Il tavolo degli oratori, partendo da sinistra: Giovanni Bossi, Presidente di Socrem Milano; Amos Nannini, Presidente della Società Umanitaria; Franco Lapini, Presidente della Federazione Italiana per la Creazione; il Professor Alessandro Porro; don Gino Rigoldi; la Professoressa Ornella Piluso, Presidente della Giuria che ha valutato le opere in concorso



Pubblico numeroso e partecipe



Affinità elettive: gli “Amici del Monumentale”

La storia dell'Associazione Amici del Monumentale di Milano ha avuto inizio, per caso, una domenica davanti ad un bicchiere di vino bianco...

Era il marzo del 2013, Carla De Bernardi e Lalla Fumagalli, oggi rispettivamente Presidente e vice Presidente dell'Associazione, da più di tre anni girovagavano per il Monumentale affascinate dalla bellezza e dalla ricchezza di arte e di storia di questo luogo unico al mondo.

Incantate dal silenzio e dalla quiete che regnava nei viali alberati cullavano tante idee e tanti progetti che, in quel momento, erano però ancora solo un grande, bellissimo sogno. Poi, magicamente, come spesso succede, chiacchierando e assaporando l'aperitivo galotto, la soluzione è arrivata all'improvviso dal marito di Lalla, Aurelio, che ha detto di getto “ma perché non create un'Associazione e coordinate tutto il lavoro fatto e, soprattutto, quello che avete in mente?”

Detto fatto, le due “attempate ragazze” hanno coinvolto come fondatori alcuni cari e fidati amici e il 23 marzo del 2013, gli Amici del Monumentale nascevano ufficialmente.

Lo statuto recita, all' articolo 2.2:

L'Associazione si prefigge le seguenti finalità:

- *Tutelare, conservare e valorizzare le aree cimiteriali, in particolare il Cimitero Monumentale di Milano, e i beni architettonici e artistici ivi contenuti e ad esse pertinenti con particolare riguardo a quelli di interesse culturale o comunque sottoposti a tutela ex D.lgs 22 gennaio 2004 n.42;*
- *favorire la conoscenza delle analogie e dei legami del Cimitero Monumentale di Milano con altre realtà di rilevanza storica-artistica-culturale cittadine, nazionali ed europee, promuovendo un proficuo confronto;*
- *salvaguardare e promuovere i valori identitari e civici dei quali il Cimitero Monumentale di Milano è testimonianza e memoria;*

Un bel programma, non c'è che dire! E così ha avuto inizio questa avventura affascinante e ricca di soddisfazioni ma non priva, a volte, di difficoltà.

Come prima attività gli Amici hanno creato dal nulla, a partire dalla fatidica data del 2 novembre successivo, alla presenza delle autorità, un luogo di accoglienza e informazione per i visitatori italiani e stranieri del Monumentale che ha presto assunto la caratteristica di piccolo polo culturale e artistico.

Li i volontari, intanto reclutati dalle “generalesse” hanno avuto la fortuna ed il piacere di conoscere eredi di artisti storici del Cimitero, che hanno fornito materiale e testimonianze preziose, e di instaurare rapporti con persone che hanno condiviso la necessità, anzi l'urgenza, di salvaguardare le opere d'arte che il tempo e, a volte, l'inerzia umana stavano deteriorando.

Un primo progetto, di cui l'Associazione è enormemente orgogliosa è la realizzazione del primo *Laboratorio di restauro* all'interno di un cimitero, per la conservazione e la tutela di opere lapidee e di bronzo, che è stato possibile realizzare con il contributo dell'Amministrazione comunale, della Fonderia Artistica Battaglia nella persona di Matteo Visconti di Modrone, che ha rilevato anni fa lo storico laboratorio di Viale Stiiicone 10, e dei corsi di restauro dell'Accademia di Brera, allora diretti dal Prof. Luciano Formica.

Nel corso di questi quattro anni la conoscenza a tutto campo è aumentata giorno per

giorno dando origine ad alcune importanti pubblicazioni e all'avvio di un censimento di migliaia di opere che stanno entrando in un programma di archiviazione che verrà messo nel tempo a disposizione dell'amministrazione, dei cittadini, degli studiosi. Un Comitato Scientifico composto da esperti sta nascendo proprio intorno a questo progetto.

Per promuovere la conoscenza del Museo a cielo aperto, i volontari dell'associazione, guidati da Carla e Lalla, hanno progettato passeggiate tematiche le più svariate e “fantasiose” che formano quasi un catalogo.

Dai simboli alla maternità, dai lavoratori agli innamorati, dal liberty al razionalismo, dagli scapigliati ai razionalisti...tutti gli argomenti storici, sociali e artistici sono stati trasformati in incontri sul campo per soci e simpatizzanti o in musei, scuole, biblioteche. Poteva quindi mancare la possibilità di cercare di organizzare un restauro?

Absolutamente no e così, dopo aver scelto l'opera che per prima è stata posizionata al Monumentale nel 1867, un' *Angelo custode del sepolcro* di Luigi Buzzi Giberto, dedicata al garibaldino Nicostrato Castellini, tutti i membri si sono attivati per reperire fondi, ottenere l'autorizzazione degli eredi, della Soprintendenza ai Beni Culturali nonché degli uffici preposti dell'Amministrazione comunale, fino a che sabato 18 febbraio 2017 alla presenza di autorità e di un pubblico numeroso e qualificato, c'è stato lo svelamento del monumento risanato.

Un garibaldino era presente “in pectore”, rappresentato da una giubba rossa

Ora, in attesa che venga completato il restauro conservativo della tomba e dell'opera di Medardo Rosso, posizionata nel Cimitero degli Acatolici, si sta pensando al restauro dell'edicola che ricorda l'architetto Carlo Maciachini e la sua famiglia, architetto a cui dobbiamo tutta la bellezza del Monumentale.

Un altro straordinario progetto è il recupero e la conservazione del Tempio Crematorio voluto dal Nobile Alberto Keller nel 1876, oggi purtroppo abbandonato.

È un progetto molto ambizioso sotto tutti i punti di vista ma forse, e gli Amici del Monumentale ci credono, è realizzabile con il contributo sia delle istituzioni che delle imprese e dei privati, utilizzando le potenzialità del Decreto Art Bonus (Decreto Legislativo 22/01/2004 n.208).

Intanto gli Amici sono all'opera per organizzare un evento di grande portata nel mese di maggio.

Come facevano un tempo i sovrani e i vescovi, hanno commissionato un'opera musicale a un importante compositore, Yuval Avital, per ricordare i 150 anni del Monumentale, inaugurato nel 1866 e i 150 anni dalla nascita di Re Artù, come era chiamato il sommo Maestro Arturo Toscanini, primo “vero” direttore della Scala e mecenate della sua ricostruzione dopo entrambe le guerre mondiali.

Gli Amici si sono attivati nel tempo anche a livello internazionale come “research partners” di ASCE-Association of Significant Cemeteries in Europe, una importante rete culturale e storica che collega più di centotrenta cimiteri da Venezia a Praga, da Parigi a Lisbona, da Atene a...Milano, naturalmente!

Carla De Bernardi – Presidente Associazione “Amici del Monumentale”

Lalla Fumagalli – Vice Presidente Associazione “Amici del Monumentale”

Dai tesori del nostro archivio Paolo Gorini alla conquista dell'Inghilterra...

L'archivio della nostra Società conserva documenti preziosi dal punto di vista storico: essi non solo meritano di essere conservati e tutelati, ma anche di essere valorizzati e conosciuti oltreché dai ricercatori, anche da un più vasto pubblico. Una piccola serie di lettere, scritte fra il 1878 ed il 1880 da Paolo Gorini a Gaetano Pini, consente di mettere a fuoco un episodio importante per la storia della cremazione. Si tratta di due personaggi che si identificano con l'ideale stesso della cremazione. Al nome di Gorini, scienziato pavese ma lodigiano d'adozione, è legato quel modello di crematoio, detto appunto *Lodigiano* in onore della città che lo ospitava, e che per molti decenni rappresentò l'apparecchiatura più razionale per ottenere una pronta, efficace ed onoranda cremazione. Essa fu impiegata anche nel nostro Tempio Crematorio al Cimitero Monumentale. Pini, il cui nome può essere ricordato anche per l'Istituto Ortopedico da lui fondato a Milano nel 1874 come *Scuola dei Rachitici*, era l'anima operativa della cremazione: attivo, instancabile propugnatore dell'ideale cremazionista, suscitatore d'interesse, organizzatore, costruttore di istituzioni filantropiche, fu illuminato Segretario della SOCREM e della Società d'Igiene.

Nel 1879 a Woking, nella Contea del Surrey, fu costruito il primo crematoio del Regno Unito. Il sistema scelto fu quello di Gorini ed egli fu invitato dalla Cremation Society of England a sovrintendere alla costruzione. Non furono estranei all'impresa Pini, il Presidente della SOCREM Malachia De Cristoforis, e tutta la SOCREM milanese. Per Gorini si trattava di un'occasione alla quale teneva molto, ed in alcune lettere del 1878 egli chiedeva pressantemente notizie a Pini a riguardo del futuro viaggio in Inghilterra.

Ma quando finalmente Gorini arrivò a Londra, che delusione.

Intanto il crematoio sarebbe stato costruito non a Londra, ma in mezzo alla campagna, lontano dalla città. Poi, le abitudini lavorative locali gli apparvero subito strane. Volevano obbligarlo a risiedere a Londra, e fargli fare il pendolare tutti i giorni: così, invece di essere sul posto e controllare i lavori, metà giornata lavorativa se ne sarebbe andata perduta in viaggi. Poi, nessuno sapeva con esattezza dove si trovasse il terreno su cui costruire il crematoio: l'avevano acquistato senza nemmeno andare a controllarlo.

Così dovettero organizzare una spedizione alla ricerca del terreno; era però necessario l'aiuto di un geografo, per identificarlo senza errore. Sembra di vedere una delle imprese umoristiche (piena di *humor* inglese) di *Tre uomini in barca*: uno scienziato lodigiano, un costruttore di crematoi (Zeda, l'artigiano-costruttore di fiducia di Gorini) ed un geografo inglese che si avventurano nella campagna del Surrey alla ricerca di un terreno, che non sanno bene dove si trovi.

Il giudizio di Gorini non lasciava scampo: *Qui mi pare d'essere entrato nello stabilimento di Mombello; insomma ti dico che ho a che fare coi matti*. Non aveva tutti i torti, perché la costruzione del primo crematoio del Regno Unito mise alla prova tutta la sua pazienza, lungo un soggiorno a Londra che durò per sei mesi, dal novembre 1878 al marzo 1879. Anche se condotta felicemente in porto, la travagliata costruzione del crematoio di Woking era riuscita a rivalutare persino i ritmi lavorativi italiani. Ed anche la prima cremazione del Regno Unito ebbe luogo a Woking solo il 26 maggio 1885, a sei anni di distanza dalla costruzione del crematoio goriniano. Se l'erano presa comoda.

Prof. Alessandro Porro

CERIMONIE DI COMMiato LAICO

Un omaggio a chi ci ha lasciati, un conforto a chi resta

Celebrare degnamente il momento del commiato da chi abbiamo amato è un atto di amore e rispetto, perché la vita è sacra e preziosa, fino alla sua fine. Il pubblico omaggio alla memoria del congiunto è un passaggio importante per iniziare a rielaborare il lutto confortati dalla presenza di amici e parenti. Un tempo, non molto lontano, soprattutto nei piccoli paesi, tutta la comunità si stringeva intorno alla famiglia in lutto. I vicini si premuravano di cucinare e alleviare i congiunti dalle incombenze pratiche per potersi dedicare solo alla preghiera e a ricevere le numerose condoglianze. In casa si fermavano gli orologi e velavano gli specchi, mutavano il colore e la foggia degli abiti e tutto sembrava sospeso. La società stessa prevedeva tempi e modi per affrontare il dolore. Oggi tutto è cambiato, si corre, si va sempre di fretta e anche avere il tempo per piangere sembra un lusso. Non abbiamo confidenza con la morte, quasi fosse ingiusta o innaturale. La nostra natura però non è cambiata e tutti noi abbiamo bisogno di tempo, di lacrime, di abbracci, di parole di conforto. La Cerimonia del Commiato si presta a diventare un catalizzatore di emozioni che, in una data e in un luogo preciso, possono esprimersi coralmente. Anche se tutti sembrano averne, non c'è fretta. Si possono raccogliere i pensieri, ascoltare il cuore e affrontare il momento del distacco con il conforto di chi condivide lo stesso dolore.

In questo contesto il celebrante laico è la persona che, con la necessaria esperienza, saprà raccogliere tutte le informazioni, impostare i vari momenti, coordinare le persone che desidereranno intervenire e rapportarsi con musicisti, fioristi e operatori.

Essendo un rito libero da vincoli legali o religiosi, è possibile scegliere liberamente musica, testi e gesti nel pieno rispetto del defunto e dei partecipanti. Esistono apposite Sale del Commiato dove creare il tempo e lo spazio per quest'ultimo saluto ma lo si può fare anche in altri luoghi.

La cerimonia può svolgersi alla presenza del feretro o delle ceneri. Su richiesta può essere presente un secondo celebrante per tradurre in un'altra lingua.

Il servizio di Cerimonie di Commiato laico è a vostra disposizione: potete chiederlo rivolgendovi ai nostri uffici oppure contattando direttamente la celebrante, Ludovina Matteazzi, ai recapiti:

www.cerimonielaiche.com
+39 335 5406446
info@cerimonielaiche.com



per comunicare meglio

Se avete un indirizzo mail – Vostro o di persona che Vi è vicina – Vi invitiamo a comunicarcelo per consentirci una più agevole comunicazione con Voi. Grazie.

seguici su facebook

Ci abbiamo pensato su un po' e poi, anche in base all'esperienza fatta da altre Socrem Lombarde, ci siamo decisi a provarci ed abbiamo aperto una pagina facebook (vi si accede cliccando <https://www.facebook.com/Socrem-Milano>). Non ci aspettiamo riscontri a valanga, ma anche questo è un canale per comunicare e per farsi vedere un po' di più. Monitoreremo gli esiti di questa sperimentazione e trarremo le debite conclusioni tra qualche mese.

Chiesa, cremazione, dispersione: facciamo chiarezza

La recente presa di posizione della Chiesa su cremazione, affido e dispersione, ha ingenerato in alcuni Soci dei dubbi che qui vediamo di chiarire. In sostanza la Chiesa sta ribadendo, forse con un po' più di puntualità, concetti che sono già noti da anni.

Analizziamoli per singoli punti:

■ **LA CREMAZIONE:** è ammessa, ed è ammessa fin dal 1963, quando Papa Paolo VI fece la prima sostanziale apertura al riguardo.

■ **LA DISPERSIONE:** non è gradita alla Chiesa (volutamente non uso la parola "vietata" per i motivi che vedete a chiusura di questo articolo), che conferma analoga posizione già assunta nel 2011 dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

Oggi la Chiesa è più chiara e il non gradimento è espresso con più fermezza.

■ **L'AFFIDO:** segue le sorti della "dispersione" e questa è un po' una novità perché sinora il tema era stato affrontato in modo più sfumato.

Ora torniamo sul concetto di "vietato", che è quello che probabilmente crea più confusione.

Quando la Chiesa dice "vietato" vuol dire che sta invitando le proprie strutture a non riconoscere il diritto al passaggio in chiesa delle esequie. In altre parole significa che qualora il sacerdote venisse informato che il defunto ha chiesto la dispersione delle ceneri, questo sacerdote potrebbe opporre rifiuto ai familiari di celebrare la Messa in chiesa durante il funerale. Questo e non altro. Perché, almeno fino a prova contraria, viviamo in una realtà regolata da leggi, e la legge 130 del 2001 dichiara assolutamente valida (normando le relative modalità) la Cremazione, la Dispersione delle ceneri sia in luoghi consacrati che in natura, e, ovviamente, anche l'affido delle medesime ai familiari. Dunque il tutto diventa, per i cattolici osservanti, una questione di coscienza individuale, ma, e va ribadito con forza, **cremazione, dispersione e affido sono, per legge, assolutamente legittimi.**

OBLAZIONI 2017

Caruso Innocenzo – Marinoni Lorenzo e Caccia Liliana – Gargioni Gianfranco – Bennici Maria – Montagna Giuliano – Poggiati Leonildo – Torazzi Anna Maria – Ferraro Daniela – Rosellini Rosa – Gogole Rosa – Arcisto Francesca – Faoro Laura – Pogna Orio – Biavaschi Alfredo – Parisi Renato – Papa Graziella – De Eccher Eleonora – Palmucci Enrica – Zambello Renzo – Gallo Gorgatti Sergio – Perrone Capano Maria – Caizzi Pietro – Colombo Bambina – Pulici Enrica – Gasparetti Paola – Ravasi Anna – Coppola Pietro Luigi – Nicoletti Domenica – Bizzarri Angiolina – Cova Argia – Cavazzoni Maria – Tornaghi Maurizio – Malara Claudio Vladimiro – Guffanti Gabriella – Rossi Franco – Sala Alessandro – Pesce Claudio – Vecchi Viviana – Iorizzo Rosanna – Monico Renata – Bocchia Giuliano e Patracchini Clara – Buoli Luigina – Tonon Lucia Maria – Bombonati Maria Paola – Hugony Iolanda – Codaro Agostino – Stizzi Ilarione – Casagrande Luciana – Begnis Piergiacomo e Rubini Alda – Albanese Maria Ausilia – Danieli Rita Andreina – Manna Luigi Benito Salvatore – Perego Carlo – Fronzini Bianca Rosa – Pastori Franco Giuseppe – Taliercio Maria Rosaria – Bertolini Pierfrancesco – Forlani Agnese – Tornaghi Roberto e Frau Alessandra – Pinciroli Lidia – Botton Paolo – Chiodo Luigia – Cigognini Vittorina – Russo Carla – Bricalli Samuele – Tagliabue Luigi – Pusterla Lillia – Pralongo Fiammetta – Gorla Pietro Romano – Marrocco Beniamino e Perez Florez Marta Lilia – Reggioli Roberto e Lucchini Lucia – De Palma Giuseppe – Botton Paolo – Ferrari Maria – De Bei Silvia – Loda Anna Maria – Castellini Emanuele – Albania Enea Domenico – Faggioli Enrica – Rossi Adelaide – Fredella Rino – Beduzzi Bice – Magnaghi Marco – Baroni Alessandro – Codiglioni Rita Emilia – Paganardi Beniamino – Scali Raffaele – Iacona Nazarena – Michelis Maria Luisa – Livia Nicoli – Giuseppe Lops – Bergamaschi Mario e Arcisto Francesca – Alessandra Lanza – Antonella Santini – Liliana Citterio – Romano Bracaloni e Ersilia Pitorri – Mario Barbin e Vanda Carri – Sofia Marina Olivesky – Anna Maria Zamboni – Leonildo Poggiati e Maria Bonaldi – Gino Piazza – Maria Rosaria Saggiomo – Rosa Rosellini – Bianca Rispoli – Giovanna Burini – Sianesi Edoardo e Lustig Pierina – Giovanna Corda.

QUOTE DI ISCRIZIONE ANNO 2016

ISCRIZIONE (UNA TANTUM)	euro 30
QUOTA ANNUA	euro 20
VITALIZIO*	euro 220
DISPERSIONE (UNA TANTUM)	euro 20
USCITA DOMICILIO	euro 40
USCITA DOMICILIO (fuori Milano)	euro 60
VITALIZIO DOPO 15 ANNI	

***PER SOCI DA 80 ANNI**

FINO A 85 ANNI	euro 150
PER SOCI SOPRA GLI 86 ANNI	euro 100

**CONDIZIONI AGEVOLATE PER I POSSESSORI
DI AMICA CARD**

ORARI APERTURA UFFICI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
ore **9 – 12** (per nuove iscrizioni: **9 – 11.30**)

LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ:
anche ore **14 – 16**
(su appuntamento per nuove iscrizioni)

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel. 024232707 - 024237199 - Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

c/c p n. **40549206**

IBAN IT12W0200801662000003196457

intestato a Società per la cremazione

Direttore responsabile: Giovanni Bossi

Diffusione 14.000 copie

Stampato da TCP snc

via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depernare dalla lista della spedizione.

COMMERCIALISTA

È attiva una convenzione con lo Studio di commercialisti che segue professionalmente la SOCREM da molti anni:

Dott. Fabrizio Cattaneo

Via Francesco Petrarca, 18

20123 MILANO

Tel. 02 4986635

Fax 02 89054775

I servizi offerti a condizioni economiche vantaggiose per i signori Soci riguardano in particolare:

- L'esecuzione delle periodiche incombenze contabili, amministrative e tributarie (anche per imposte locali quali IMU e TARI);
- L'assistenza nei rapporti di locazione e nella gestione di immobili;
- La consulenza operativa per sistemazioni patrimoniali all'interno di famiglie;
- La predisposizione di trasferimenti di beni per via di successione.

SOMMARIO

Conservare la memoria, diffondere la cultura	1
L'esercizio 2016: fatti e cifre	2
Un saluto a un caro amico	3
Il 5 per mille a Socrem Milano	3
Qualche statistica sui nostri soci	3
L'evento per i nostri 140 anni	4
Affinità elettive: gli "Amici del Monumentale"	5
Dai tesori del nostro archivio	5
Cerimonie di commiato laico	6
Chiesa, cremazione, dispersione: facciamo chiarezza	6
Oblazioni	6
Notizie utili	7
Avviso convocazione Assemblea	8

AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 10 aprile 2017

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 27 Aprile 2017 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 29 aprile 2017 alle ore 9.30

presso il Teatro Caboto, Via Caboto 2, angolo Piazza Po, Milano


per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea**
- 2. Approvazione del Bilancio al 31/12/2016 previa lettura della relazione del Consiglio Direttivo e della relazione del Collegio dei Revisori**
- 3. Programma di attività e bilancio previsionale per l'esercizio 2017**
- 4. Dimissioni di un Consigliere e nomina di un nuovo Consigliere**
- 5. Varie ed eventuali**

Si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega - utilizzando il testo a piè di pagina - e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe non possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.

tagliare lungo la linea 

DELEGA

Io sottoscritto **n. matr.**
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 29 Aprile 2017.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.